

Secondo i dati presenti nella piattaforma regionale, a Sassari ieri 17 settembre, le persone positive al coronavirus erano 81, con 3 nuovi casi rispetto a ieri. Sette i ricoverati, mentre 38 sono le persone in quarantena. Una settimana prima le persone positive al coronavirus erano 113, dieci i ricoverati e 56 le persone in quarantena.

MASSAIU
La Clinica del TUO Sorriso

APERITI DAL LUNEDÌ ALLE 8.00
AL SABATO ALLE 14.00

DA SEMPRE A DISPOSIZIONE
DEL TUO SORRISO IN TUTTA FIDUCIA E SICUREZZA

800-622027

Informazione Sanitaria ai sensi della legge 48 del 28/01/04 - Direttore Sanitario Andrea Massau - Direttore Amm. Aldo Deidda - Tel. Sassari 079 422 111

cronaca@lanuovasardegna.it

Redazione Via P.Niedda 31

Centralino 079/222400

Fax 079/2674086

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 079/2064000

SANITÀ » REPARTI SATURI E LETTI IN APPOGGIO

di Luigi Sorriga

► SASSARI

Dicono: «Bisogna provarle tre notti di fila sbattuti in un corridoio, a dormire su una barella». Dicono: «Non si chiude occhio. Hai sempre la luce accesa, la gente che passa. Non hai privacy, intimità. Se te la fai addosso e non sei autosufficiente, ti puliscono davanti a tutti». E ancora: «Se devi mangiare, devi aspettare che quelli in stanza abbiano finito, per avere una sedia e un tavolo dove appoggiare il piatto». Dicono: questa non è sanità, questo è terzo mondo».

La provano ogni giorno sulla propria pelle i pazienti di Patologia Medica, Geriatria, delle Medicine Interne, che ospitano nei corridoi una media di 10-15 barelle in appoggio. Perché i reparti sono saturi e il Pronto Soccorso sforna di continuo pazienti bisognosi di ricovero.

Bed manager. E allora i bed manager si devono arrangiare con letti che non esistono, con giochi di prestigio ritagliando spazi nei corridoi. Tra l'altro, l'istituzione del bed management era stata annunciata come una panacea per risolvere il sovraffollamento delle corsie. Sei infermieri tolti dai reparti più un responsabile, per garantire la mappatura dei posti letto disponibili al pronto soccorso. Il rapporto costi benefici, alla luce del proliferare delle barelle, non sembra così entusiasmante. Altra perplessità: il bed manager esiste anche in Ato: c'è reale interazione con quello dell'Aou? C'è dialogo sulle disponibilità di un ospedale o di un altro?

Il blitz. I Nas, due giorni fa, hanno fatto un blitz nei vari piani del Santissima Annunziata: hanno preso atto di una situazione insostenibile, ma anche dell'impossibilità di risolverla nel breve periodo, perché i problemi alla base sono enormi e si trascinano da decenni.

Il Covid. Per far spazio ai malati Covid e per reclutare personale che se ne occupi, la direzione Aou ha tolto 21 letti da Clinica Medica, che a suo tempo aveva anche una decina di letti in appoggio. L'Ats ha cancellato 18 posti nella Lungodegenza di Ittiri, per dirottare lo staff sul reparto Covid del Marino di Alghero. E Ittiri rappresentava una valvola di sfogo per i post



La situazione insostenibile nel reparto di Patologia medica al quarto piano del Santissima Annunziata che ospita una decina di barelle nel corridoio

Aou, notti da incubo sulle barelle nei corridoi

Il dramma dei pazienti che non hanno privacy e non chiudono occhio
Un problema decennale acuito dai tagli dovuti al covid nelle lungodegenze

acuti del Santissima Annunziata. Quindi lo scontro è inevitabile e salato, perché ogni volta che dai al Covid, con una coperta corta, devi togliere da un'altra parte.

I numeri. E quindi lo scenario è il seguente: Patologia Medica arranca da sempre e si ritrova sul groppone 10 barelle. Geriatria da due mesi senza primario gestisce 12 barelle in appoggio. Si sono volatilizati i 12 letti (più appoggi) di Gastroenterologia. Medicina Interna ogni giorno ha in carico 10-15 barelle. La situazione è drammatica. Questo perché la gestione pandemica è stata tutt'altro che lungimirante. Ci si è concentrati sulle emergenze, si è speso tantissimo per strutture inutili come quelle amovibili davanti al pronto soccorso, e si è dato poco ascolto alle indicazioni ministeriali che suggerivano:



L'assistenza ai malati avviene senza un minimo di privacy

aumentate le prestazioni, aumentate i post acuti, aumentate la subintensiva, aumentate le degenze. Alla fine i nodi sono venuti al pettine. In lockdown la gente stava a casa, la traumatologia era deserta. Ora l'ospedale è di nuovo zeppo di pazienti con traumi, neoplasie, infarti. **Niente Intri.** In verità in ospedale si va per qualsiasi cosa, non

c'è filtro. Il 40% di chi viene ricoverato e assistito nelle Medecine deve fare una terapia idratante. Potrebbero eseguirla a casa, con l'Adi o con il medico di famiglia. La gente non ha più possibilità di essere curata dal proprio medico, allora intasa il pronto soccorso. Mancano figure di riferimento come potrebbe essere l'infermiere di fami-

glia (legge nazionale, non attuata in Sardegna) o ospedali di comunità. In sostanza ciò che non esiste da sempre è la continuità ospedale-territorio.

Poco dialogo. La carenza di dialogo tra Ato e Aou, poi impedisce una dimissione celere dei pazienti. Non ci sono posti nelle lungodegenze di Alghero e Ittiri, nelle Rsa, non c'è paracadute, non c'è assistenza domiciliare integrata. In Aou ci sono difficoltà anche a dimettere i pazienti dalle rianimazioni perché mancano strutture per la riabilitazione da danni celebrali. La politica regionale da decenni non ha mai realizzato un piano per la riforma dei servizi territoriali. Ha sempre preferito investire sugli ospedali, sui grossi appalti, su opere che hanno un ritorno di immagine. E si sono erose le fondamenta, cioè i piccoli presidi: il territorio.

FIMMG E OMCEO

«Certificati per esenzione vaccini Covid solo se motivati»

► SASSARI

Massimo rigore nel rilascio dei certificati di malattia per assenza lavorativa e su quelli per esenzione dalla vaccinazione Covid. È questo il richiamo rivolto ai colleghi dal segretario provinciale della Federazione medici di medicina generale di Sassari Antonio Nicola Desole, e dal presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e di odontoiatria della provincia di Sassari Nicola Addis. La comunicazione è stata diffusa ieri dopo la valutazione di quanto sta accadendo in merito alle richieste di certificazioni.

In un comunicato congiunto i due rappresentanti delle categorie mediche hanno sottolineato che: «Il certificato medico si caratterizza per tre aspetti: contenuto tecnico e obiettivo (attestazione di dati rilevabili, misurabili e dimostrabili); veridicità (tutto quello che non risponde al vero, rappresenta un illecito penale e deontologico); capacità di produrre effetti di rilevanza giuridica e/o amministrativa (in altri termini benefici, laddove al beneficio arrecato ad uno soggetto corrisponde uno svantaggio per un altro)». Per questi motivi i rappresentanti della Fimmg e dell'Omceo di Sassari, richiamano l'attenzione dei colleghi medici sull'impiego del massimo rigore nella redazione dei certificati di malattia per assenza lavorativa e su quelli per esenzione dalla vaccinazione Covid: «I primi, se immotivate, producono conseguenze disastrose su molte realtà lavorative con gravi ripercussioni economiche, sociali e assistenziali. I secondi devono rispondere ai criteri tracciati da apposite indicazioni ministeriali, in virtù delle quali l'unica controindicazione assoluta alla vaccinazione è costituita da una documentata e grave ipersensibilità ai componenti del vaccino».

IL CASO ARRIVA IN REGIONE

Manca (M5s): «Poco personale, sportelli ticket in difficoltà»



Una delle casse ticket

► SASSARI

Organici insufficienti e inevitabili file per gli utenti. È la situazione che si registra agli sportelli di Palazzo Rosa e della Stecca Bianca dove ogni giorno si riversano centinaia di utenti per pagare il ticket per prestazioni sanitarie erogate dall'Aou.

Il problema è stato sollevato dalla consigliera regionale del M5S Desirè Manca: «Da marzo 2017 il personale addetto alle casse è stato ridotto: da dieci lavoratori addetti allo sportello si è passati a sette, di cui quattro con contratto a tempo determinato e tre interinali in scadenza il 31 dicembre». Disservizi gra-

vissimi, quindi, con i pazienti costretti a sostare troppe ore in attesa dei prelievi a digiuno, perché alcuni lavoratori risultavano in ferie e non si è provveduto a sostituirli per garantire tempistiche adeguate e un servizio degno.

Desirè Manca ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta regionale Solinas e all'assessore regionale alla Sanità, e ha sollecitato «iniziative immediate e utili a individuare nuove risorse umane anche attraverso lo scorrimento di eventuali graduatorie vigenti o attraverso la stesura di nuovo bando per servizi da erogare attraverso società interinali».

La consigliera regionale M5S ha sottolineato che «la Direzione amministrativa di Presidio, attraverso numerose missive, ha sollevato la problematica che attualmente sta compromettendo in maniera significativa il servizio all'utenza. È evidente che l'organico assegnato all'Ufficio Cassa non possa considerarsi in alcun modo idoneo a garantire un servizio ottimale. Pertanto - conclude l'esponente del M5S - poiché mancano tre mesi alla scadenza dei contratti è necessario che gli uffici preposti provvedano con urgenza a individuare soluzioni volte a garantire un servizio all'utenza adeguato ed efficiente».

VENDO UVA DA VINO

Cannonau, Cagnulari, Carignano, San Giove e Vermentino
Alto grado di zuccherina.
Piantaggione in alberello terreno sabbioso. Consegne gratuite in tutta la Sardegna, anche per piccole quantità, disponibilità circa 80 Qli.

PER INFO
3427732215

